

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Cinema, concerti
e un «Barabba» da Nobel

a pagina 14

Il Meeting porta in scena Barabba misterioso peccatore senza pace

Lo spettacolo al Galli di Rimini inaugura il cartellone culturale della rassegna

«Chi volete che vi rilaschi: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?» chiedeva Ponzio Pilato alla folla. E quelli risposero: «Barabba!» E gridavano: «Il Cristo sia crocifisso». Di quel brigante, Barabba, che viene graziato al posto di Gesù sappiamo poco dal Vangelo, solo — più o meno — questo. Ne ha ricostruito la vita il premio Nobel Pär Lagerkvist in un romanzo del 1950, diventato poi un testo teatrale, tradotto da Iperborea nel 2004, e un film con del 1961 con Anthony Quinn. Un nuovo adattamento scenico del romanzo vede ora la luce con *Midnight Barabba*, in apertura della sezione spettacoli del Meeting dell'amicizia dei popoli di Rimini.

Lo spettacolo, una coproduzione con Avl Tek, col sostegno di Regione Puglia e Comune di Rimini e il patrocinio del Teatro pubblico pugliese debutta stasera alle 21.45 al teatro Galli di Rimini (replica domani) con l'interpretazione di Antonella Carone, Michele d'Errico, Franco Ferrante, Carla Guido, Raffaello Lombardi, Mimmo Padrone e Roberto

Petruzzi, le scene di Roberto Delli Carri e la regia di Otello Cenci. Il testo è stato scritto da Giampiero Pizzol e dallo stesso Cenci, mentre all'elaborazione del soggetto ha collaborato anche il poeta Davide Rondoni.

La domanda a cui prova a rispondere il romanzo è: chi era questo Barabba, un personaggio graziato dal caso o un predestinato? Lagerkvist lo fa incrociare più volte col Nazareno, prima e dopo la sua liberazione: assiste al supplizio del Cristo sul Golgota e si interroga sulla sua santità. Vorrebbe credere nella nuova dottrina, ma i suoi sforzi sono solo intellettuali, senza il fuoco d'amore che nutre la fede, secondo il nuovo messaggio. Finirà schiavo nelle miniere di rame di Roma, e là avrà una rivelazione.

Lo spettacolo si sviluppa diversamente. La vicenda è spostata negli anni 50 del Novecento, alla vigilia dell'assegnazione del Nobel allo scrittore svedese. Una compagnia teatrale è stata scritturata rappresentare pagine del romanzo. La presenza di vari tipi sociali permette di attualizzare le do-

mande di Barabba, portandole nella nostra società, fino a quando il party non diventa una specie di psicodramma, in cui tutti i convenuti percorrono, con diversi ruoli, la vicenda e le questioni che pone il bandito salvato dalla voce della folla. Si legge nelle note di sala della produzione: «Barabba resta un uomo profondamente segnato da uno sconosciuto che gli ha salvato la vita, non riconoscendolo però a quella di un tempo, ma "condannandolo" a nuove domande, nuovi desideri, nuove compagnie che fatica a capire e accettare. Alla fine, quando il suo cuore e la sua mente si abbandonano alla Fede, prende tragicamente e paradossalmente la via sbagliata. Devono accadere tante cose perché il credere divenga finalmente il riconoscimento di qualcuno presente che continua a braccarlo con il suo amore. La notte del Nobel è anche la notte di Barabba e la notte di tutti noi che attendiamo la luce».

Il Meeting nei prossimi giorni presenta concerti di musica jazz, musica irlandese, popolare e classica (con guida all'ascolto di Schubert e

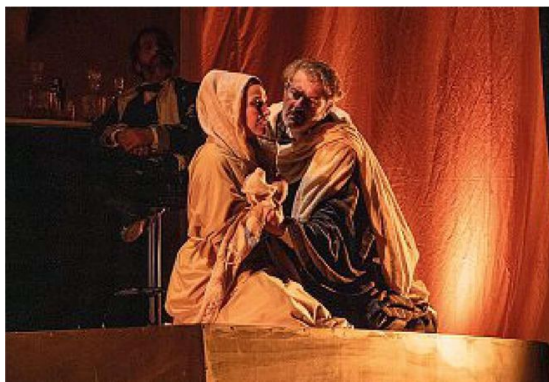
Rachmaninov), con il momento clou dell'esibizione di Edoardo Bennato il 22 nell'auditorium Intesa San Paolo, con film e altri spettacoli: «Francesco e il sultano», il 20 e il 21, il monologo «Vorrei essere un uomo felice» di e con Gioele Dix il 21, l'altro monologo con musiche «Pierre e Mohamed» il 22 e il 23. Si chiude sabato 24 all'Open Arena con «Una notte italiana», concerto di P&M Band Pastori & Muto + Friends.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse
Dopo *Midnight Barabba* nei prossimi giorni i riflettori saranno per Edoardo Bennato, Gioele Dix e altri eventi



Peso: 1-1%, 14-37%